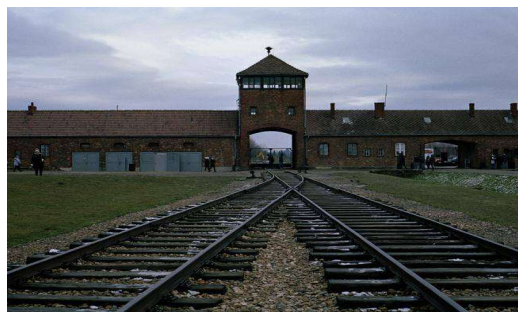


*RIFLESSIONI DELLE CLASSI TERZE, scuola Ungaretti,  
dopo l'incontro con ANPI per il Giorno della Memoria*

3<sup>^</sup>D

Cosa abbiamo visto. Che cosa ci ha colpito.

Il mio pensiero. Abbiamo visto una presentazione che ci mostrava **cosa succedeva** ad Auschwitz. Mi hanno colpito le foto del campo e i video di alcuni deportati. Le foto che mi hanno colpito di più, sono quelle delle camere a gas, perché erano mascherate così tanto bene da farle sembrare delle docce, come appunto i soldati dicevano ai deportati. *(Mia)*



Abbiamo visto delle foto che ci mostravano cosa succedeva nel campo di Auschwitz. Mi ha colpito il video del signore che è stato **separato dalla sorella**, quando diceva che lui su un pezzo di stoffa ha messo una fetta di pane e lo ha dato a lei, e poi lei lo ha restituito. *(Lorena)*

Abbiamo visto una serie di fotografie che mostravano cosa succedeva nel campo di Auschwitz. Mi ha colpito molto la testimonianza di **Alberto Mieli**, che ha raccontato che i soldati tedeschi prendevano i bambini per i piedini, poi li facevano dondolare e alla fine li tiravano in aria e sparavano. Mi ha colpito molto, perché fa capire come i tedeschi pensavano che gli ebrei fossero oggetti. *(Elisa)*

Quello che **più mi ha colpito** sono state le foto dell'album di Auschwitz. Il fotografo, essendo libero di fare foto, ha immortalato momenti quotidiani della vita del campo: le sofferenze, le punizioni, ecc. I prigionieri arrivavano dentro al campo in treno, venivano fatti scendere e separati: abili e non abili al lavoro, uomini, donne e bambini. I non abili venivano mandati nelle camere a gas, gli abili nelle baracche. Tutto all'inizio era mascherato; ad esempio, prima di salire sul treno agli ebrei veniva fatto mettere il proprio nome nelle valigie. Nelle camere a gas veniva assegnato un posto fisso in cui lasciare i vestiti, in modo che fosse facile ritrovarli. Ovviamente, nulla di tutto ciò gli veniva restituito. Tutti gli oggetti utili (indumenti, gioielli) venivano mandati ai tedeschi che, a causa dei bombardamenti, avevano perso tutto. *(Cristian, Samuele)*

Durante l'incontro ci hanno parlato della Giornata della Memoria: che è il 27 gennaio, perché è il giorno in cui le truppe sovietiche giungono al campo di Auschwitz, liberando gli ebrei. Esistevano tre campi di concentramento: Auschwitz 1, dove all'entrata c'è la scritta "Il lavoro rende liberi"; Auschwitz 2, Birkenau, dove c'erano le miniere; Auschwitz 3, Monowitz, il campo di lavoro usato da diverse aziende tedesche. Durante questo periodo, nei campi di concentramento sono stati uccisi 6 milioni di ebrei, un milione e mezzo erano bambini. Ci hanno mostrato all'incirca 25 foto dell'Album di Auschwitz. Alcune erano state scattate da un fotografo con il permesso di un generale. Ciò che mi ha colpito di più è l'intervista di **Sami Modiano** dal campo di concentramento: un deportato ancora in vita. Durante la sua intervista ci ha raccontato che, durante la selezione, è stato separato da sua sorella (*Lucia di tre anni più grande*) e da lì non si sono più visti, fino a quando un giorno si sono incontrati di fronte al filo spinato, entrambi avevano una fetta di pane in mano. Sami, vedendo sua sorella dimagrire sempre di più, fino a quasi diventare uno scheletro, lanciò la sua fetta di pane. La sorella all'inizio la accettò, poi ridette la fetta di pane del fratello, insieme alla sua. *(Emma e Giulia)*

Questo incontro mi ha colpito perché ha raccontato diversi avvenimenti durante la persecuzione degli ebrei. Ha raccontato ciò che accadeva all'interno delle camere a gas, come funzionavano e ciò che succedeva nei forni crematori. I signori hanno anche fatto vedere diverse fotografie significative, come l'entrata dei tre campi di Auschwitz e degli ebrei che lavoravano nei campi di concentramento. Da questo incontro ho capito quanto gli ebrei soffrivano nei campi e **quanto fosse difficile la vita**. (*Lorenzo*)

Quello che ci ha più colpiti sono le foto dell'album di Auschwitz. Una delle tante foto è quella in cui sono fotografati un gruppo di ebrei: i bambini si mettono in posa perché non sanno cosa li aspetta all'interno del campo, gli adulti invece non sorridono. Abbiamo capito che **queste azioni non si devono ripetere**, anche se ancora oggi nel mondo stanno accadendo esattamente le stesse cose. (*Gabriele, Tommaso*)

Abbiamo visto delle fotografie nelle quali ci mostravano cosa succedeva nel campo di Auschwitz. Mi hanno colpito alcuni dei bambini che, invece di andare nelle camere a gas, venivano usati per gli **esperimenti scientifici**, perché non lo trovo giusto. (*Angelica*)

L'incontro è stato molto interessante e triste allo stesso tempo. È stato triste perché quando stavamo parlando pensavo: "Se fosse successo a me?" La cosa che mi ha colpito di più sono state le foto dell'Album di Auschwitz; non pensavo che gli ebrei venissero trattati così tanto male. Mi ha colpito anche il video di Sami Modiano, che ha perso la sorella. Mi ha sorpreso perché **fa male perdere una sorella**, anche se sono figlio unico. Da quest'incontro ho imparato molto e spero che non accadrà più. (*Jotuel*)

Lunedì 2 febbraio, abbiamo avuto un incontro con un'associazione chiamata A.N.P.I., acronimo di Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Ci hanno parlato dell'olocausto e dei Giusti fra le Nazioni: tra questi c'è anche il segretario comunale di San Giorgio nel 1943, Dottor **Giacomo Bassi**. L'incontro mi è piaciuto molto e spero che lo raccontino anche ad altre persone, sperando che non risuceda una cosa simile. (*Mirko e Matteo*).



Dell'incontro abbiamo capito che la guerra è una cosa sbagliata e che l'uomo può essere brutale e cattivo con persone che non reputa al proprio "livello". La cosa che ci ha colpito di più, è stato l'album delle foto di Auschwitz, e le immagini che ci hanno colpito di più sono state la foto della nonna con i nipotini e la foto del bambino con i suoi fratelli, perché già alla sua età aveva capito che Auschwitz era un posto pericoloso. (*Viola e Gabriele*)

Abbiamo fatto un incontro con l'A.N.P.I. e abbiamo parlato del giorno della Memoria, che è il 27 gennaio. Abbiamo visto dei video e delle foto. Il progetto nazista era uccidere tutti gli ebrei in Europa. Abbiamo parlato di Auschwitz, il campo di concentramento più famoso all'epoca, dove più di un milione e mezzo di ebrei furono deportati e un milione e centomila furono uccisi. Ad Auschwitz si faceva una selezione dove venivano divisi donne, bambini e uomini e si sceglievano abili e non abili al lavoro; i bambini da 0 a 14 anni venivano mandati nelle camere a gas. Infine, abbiamo visto la testimonianza di Alberto Mieli. L'incontro è servito per portare avanti in memoria quel che è successo. (*Mattia e David*)

Oggi abbiamo ascoltato la conferenza dell'Anpi sulla Giornata della Memoria: per me è stato molto importante che parlassero di questo tema anche se è difficile e doloroso. Credo che ricordare sia l'unico modo per far sì che queste cose orribili non si ripetano in futuro e per portare rispetto alle persone che hanno vissuto un vero inferno. La cosa che mi ha più colpita è la selezione. La selezione era il momento in cui un medico delle SS con un gesto della mano decideva il destino delle persone, indicava dove andare: a sinistra per



persone anziane, o troppo giovani, o malate o considerate deboli... che erano destinate alla morte immediata cioè alla camera a gas. A destra, invece, andavano le persone più forti e giovani: erano destinate ai lavori forzati. Qui riesco a percepire il terrore e la paura che provavano quei poveretti condannati per la sola colpa di essere nati. Questa giornata, istituita in Italia nell'anno 2000, mi ha fatto capire che **ricordare è fondamentale** perché l'odio e l'indifferenza portano solo a conseguenze terribili. La Giornata della Memoria non serve solo a ricordare il passato, ma anche a insegnarci ad essere più attenti e umani nel presente. ***“Eppure me li tengo stretti perché, malgrado tutto, credo ancora che la gente sia veramente buona di cuore”*** Anna Frank. ***“Se comprendere è impossibile conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare”***, Primo Levi (Valentina M.)

Per me ciò che è successo ad Auschwitz-Birkenau è una cosa orrenda e inconcepibile. Perché nel mondo non ci sono razze superiori o razze inferiori. **L'unica razza che io conosco è la razza umana.** Tutto questo è avvenuto sulla base di antichi pregiudizi fatti propri da Adolf Hitler e dai suoi seguaci. Nessuno può essere ucciso per la propria religione, perché non è una motivazione valida per uccidere una persona in questi modi così crudeli. (David C.)

Secondo me **non era giusto** che così tanti civili fossero ammazzati senza pietà e senza rimorso, perché secondo Hitler erano pari a comune spazzatura (Enea DiG.)

Secondo me **si deve ricordare quello che è successo**, perché sono morte tantissime persone tra ebrei, omosessuali, rom e oppositori politici per la dittatura di Hitler. Una vergogna che non deve essere dimenticata per evitare che qualcuno possa farla rivivere. Una vergogna che non deve essere dimenticata per evitare che qualcuno possa farla rivivere. (Luca G.)

La giornata della Memoria, come ci hanno spiegato i relatori, collaboratori dell'associazione ANPI, è una celebrazione molto importante, istituita per farci ricordare quello che è successo con l'Olocausto/Shoah. Durante l'incontro ci hanno anche parlato in particolare del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau e del modo brutale con cui i Nazifascisti trattavano gli Ebrei e tutte le altre persone da loro perseguitate per motivi politici o razziali. Per me è stato un incontro molto importante e toccante, perché **la gente deve conoscere ciò che è realmente accaduto**, oltre agli eventi militari della II guerra mondiale. (Simone G.)

Per me le persecuzioni razziali durante l'epoca dei Totalitarismi sono state una cosa bruttissima per le povere vittime che venivano mandate in questi campi. Le notti interminabili, i bambini abbandonati, le file di persone che si avviavano verso le camere a gas...**terribile**... (Allison E.)

Ricordare la Shoah è fondamentale per onorare le vittime del nazifascismo, difendere la dignità umana e **contrastare l'indifferenza** che alimenta razzismo e antisemitismo. Il ricordo serve come monito universale, affinché simili orrori, frutto della perdita di umanità, non si ripetano mai più. Secondo me la Giornata della Memoria è un qualcosa che non bisogna dimenticare per nessun motivo. Durante l'incontro con l'ANPI mi ha colpito molto la storia della deportazione degli operai della Franco Tosi, soprattutto riguardo Guido Vignati, originario di San Giorgio su Legnano. Questo perché sia mio nonno che il mio bisnonno hanno lavorato entrambi nella fabbrica della Franco Tosi. Fortunatamente, però, all'epoca delle deportazioni non lavoravano ancora lì, perché il mio bisnonno in particolare è arrivato in Lombardia dal Veneto negli anni '60 circa. Il mio bisnonno Luigi, invece, so per certo che è stato fatto prigioniero da parte dei tedeschi e portato in un carcere in Germania. Il destino ha voluto che riuscisse a fuggire ed è tornato in Italia a piedi, attraversando campi e boschi per non farsi ricattare. (Noemi G.)

La Giornata della Memoria si studia per non dimenticare le assurdità e le crudeltà avvenute in quei tempi e per non ripeterle nuovamente, La Shoah è il termine ebraico che significa "catastrofe" o "distruzione". Si usa per indicare lo sterminio di circa sei milioni di ebrei durante la seconda guerra mondiale da parte del regime nazista. È una parola importante perché **sottolinea la gravità e l'unicità di quel genocidio**. (Agata M.)

Il Giorno della Memoria è stato scelto per non dimenticare tutte le crudeltà che sono successe in passato, per onorare la memoria di tutte le vittime ed **educare le nuove generazioni, per evitare le atrocità del passato**: soprattutto per assicurarsi che simili eventi non accadano mai più. È stato scelto proprio il 27 gennaio perché, nel 1945, le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di sterminio di Aushwitz Birkenau, rivelando al mondo intero gli orrori della Shoah e del genocidio da parte dei nazisti. (Sofia I.)

I campi di concentramento e di sterminio erano i luoghi dove venivano reclusi gli ebrei ed altri perseguitati durante la Seconda guerra mondiale. Luoghi in cui le famiglie venivano divise, venivano formate due file in base al genere e coloro che erano in buona salute, andavano a lavorare, il resto andava incontro a una morte rapida. Campi di sterminio / concentramento: proprio per questi campi e per ciò che è successo al loro interno ogni anno celebriamo la Giornata della Memoria, il 27 Gennaio. Trovo che sia **fondamentale per la crescita civile ricordare** tutte le atrocità di cui si sono macchiati i nazifascisti circa 80 anni fa. Le razze non esistono per noi umani, non ci sono classifiche o gerarchie.



Nessuno è più importante o rilevante di nessun'altro, siamo un'unica specie e tutti i suoi appartenenti devono essere trattati allo stesso modo. Quindi sono molto grata che si continui ad affrontare questa tematica, non per mostrare il disprezzo che provavano i seguaci di Hitler e lui stesso, ma per assicurarci che non accada più e per ricordare chi ha lottato, ma non ce l'ha fatta. (Hajar A.)

I campi di concentramento sono luoghi in cui milioni di persone hanno perso la vita o hanno sofferto terribilmente, dopo essere state private della loro libertà, solo per caratteristiche fisiche esteriori e minime e/o per motivi religiosi o idee politiche diverse da quelle di chi deteneva il potere. Sono **la realizzazione concreta dell'inferno in terra** e una delle pagine più oscure della storia dell'umanità: è importante ricordare questi avvenimenti in modo che non si ripetano. (Matteo L.P.)

Durante la seconda guerra mondiale sono accadute molte cose orribili per colpa dei Nazifascisti, ma questa fu la peggiore: la morte sistematicamente ricercata e realizzata con metodi scientifici/tecnologici di 6 milioni di ebrei e di altri perseguitati, che venivano portati in questi campi e venivano uccisi nei modi più brutti e "distruttivi". Auschwitz fu il primo campo di sterminio dove sono state realizzate delle "camere a gas", che garantivano morte assicurata per chiunque vi entrasse in brevissimo tempo e a bassissimo costo. Qualunque segno di ribellione veniva punito con una pallottola in testa, lavoro distruttivo e morte assicurata in poco tempo. Gli ebrei nei campi venivano trattati come animali se non peggio. Auschwitz fu liberata e per questo nel mondo si ricorda questo giorno, in memoria di tutte le persone morte durante la guerra in queste persecuzioni razziali o ideologiche. (Lorenzo L.)



I campi di concentramento e di sterminio non erano solo per gli ebrei ma anche per omosessuali, Testimoni di Geova, chi si opponeva alla dittatura, avversari politici e disabili. Questo fatto e tutti quelli successi durante la seconda guerra mondiale sono deplorabili e senza senso. Secondo me questo è successo solo per il desiderio di Hitler di arricchirsi e diventare famoso, comandando tutto il mondo, e questo lo ha portato ad avere molti nemici. La Giornata della Memoria ci ha fatto capire di cosa alcuni uomini sono capaci, come sia facile farsi condizionare, come la paura ci faccia smettere di ragionare con la nostra testa e seguire le idee di chi comanda, senza osare dimostrare la nostra disapprovazione. Ad oggi la cosa triste è che, soprattutto **i ragazzi, non comprendono appieno quello che è successo** e che cosa hanno provato le persone allora e ci scherzano sopra, pensando che sia divertente. (Maia B.)

Per me quello che è successo non dovrebbe succedere mai più, per vari motivi: nel mondo c'è un'unica razza umana e il mondo è bello perché è vario. La varietà garantisce la sopravvivenza della specie ed è inutile uccidere persone che non hanno fatto niente o sono povere o stanno male: dovrebbe essere l'ultimo pensiero che passa per la testa ad un essere umano. Bisogna avere pietà e rispetto per gli altri esseri umani, sempre e comunque: chi ha commesso questi crimini, per me inimmaginabili, così atroci e crudeli, a danno di altre persone, non è degno di essere umano. E solo perché erano ebrei, non ha senso. Spero che **l'eco di questo giorno si tramandi all'infinito** per ricordare e fare sapere quello che è successo senza permettere che possa accadere di nuovo. (Gianmaria P.)

Auschwitz-Birkenau fu un campo di sterminio dove ci fu **uno degli avvenimenti più terribili della storia umana**. Situato a Oswiecim, nel sud della Polonia, venne costruito nel 1940, ma per i primi 2 anni era usato solo per prigionia dei Polacchi e dei Sovietici. Nel 1942 iniziò l'azione di sterminio di ogni persona che entrava lì dentro. Come prigionieri del campo c'erano Polacchi, Ebrei, oppositori politici, prigionieri di guerra e anche le persone che erano contro la riforma di Hitler, ROM (zingari), disabili e altri ancora. I nazisti trovarono un nuovo modo di fare fuori i prigionieri più velocemente: il Zyklon B. A scuola ho visto nel documentario come venivano usate cialde piene di cianuro, che venivano messe in stanze che sembravano delle docce a prima vista, ma che in realtà portavano solo alla morte. Nel campo venivano fatti anche degli esperimenti su bambini e gemelli, che spesso erano anche mortali. Solo in questo campo morirono 1,1 milioni di persone su 1,3 milioni di prigionieri. Il campo venne liberato il 27 gennaio 1945 con l'ingresso dei Sovietici. (Mario B.)

Auschwitz: il lavoro rende liberi. Era il campo di concentramento e di sterminio più conosciuto in tutto il mondo, era situato in Polonia e migliaia e migliaia di persone vi arrivarono: rom, ebrei, omosessuali, slavi, testimoni di Geova e oppositori politici. Per la maggior parte di loro fu l'ultimo posto che videro. TU NON HAI PIÙ DIRITTO DI VIVERE! questa era la crudele mentalità di nazisti e fascisti. Le persone prima di tutto venivano spogliate di tutti i loro beni, contrassegnate con un numero e subito dopo veniva deciso il loro destino. Quelli più forti e in gamba venivano tenuti per i lavori forzati, mentre i deboli non meritavano di vivere e venivano spediti alle camere a gas. Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche della 60ª Armata del Fronte ucraino liberarono il campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, rivelando al mondo l'orrore della Shoah. Furono trovati circa 7.000 prigionieri sopravvissuti, in condizioni disperate, in quello che fu il più grande centro di sterminio nazista. Il giorno della memoria fu istituito per **NON DIMENTICARE** e per far sì che una cosa simile non ricapiti **mai più**. (Maria Adele A.)



Auschwitz-Birkenau è il più grande complesso di campi di concentramento e sterminio creato dalla Germania nazista durante la Seconda Guerra Mondiale. Situato vicino alla città polacca di Oświęcim, fu il primo in cui furono installate delle camere a gas per la “soluzione finale”. Le camere a gas erano stanze della morte, create dai nazisti per uccidere tantissime persone contemporaneamente in modo rapido. Portavano lì le persone tramite un inganno, invitandole a fare la doccia. Quando le persone vi entravano, pensavano veramente di godersi una bella doccia. Invece, dopo soli dieci minuti, queste persone erano morte per via di questo gas, che veniva immesso nello stanzone al posto dell'acqua... La differenza tra le razze non esiste. Ciò che è successo ad Auschwitz non dovrebbe mai essere dimenticato...per onestà, nei confronti della storia, e per **rispetto, seppur minimo, di tutte le persone che hanno vissuto la tragedia** e sono morte nei modi più terribili che si possano immaginare. Per questo il 27 Gennaio si celebra LA GIORNATA DELLA MEMORIA. La giornata in cui l'Urss liberò il campo di Auschwitz. (Lina El K.)

Auschwitz era uno dei più grandi campi di sterminio. Lì furono uccise milioni di persone, mentre i sopravvissuti vissero torture e sfruttamenti terribili. Per ricordare questi avvenimenti, ogni anno il 27 gennaio si celebra il Giorno della Memoria. Era formato da più territori o zone, uno più terribile dell'altro. Mi hanno colpito le camere a gas e le baracche dei prigionieri, a pochi metri dalle Ss Kasernen belle e confortevoli. Ad Auschwitz, come negli altri campi di concentramento, le persone venivano uccise e sfruttate in modi orribili, privandole dell'anima e della forza, degli affetti e dell'amicizia. Anche i sopravvissuti persero gran parte della loro umanità, ma, nonostante tutto, alcuni riuscirono a non perderla del tutto. Le parole di Liliana Segre, una sopravvissuta, ci ricordano che **la memoria è un vaccino contro l'indifferenza**, più colpevole dell'odio stesso. L'odio è una trappola che distrugge chi lo prova. (Noite S.F.)



Io penso che sia stato profondamente ingiusto che gli ebrei venissero portati via dalle loro case verso i campi di concentramento. Chi non era adatto ai lavori del campo veniva ucciso subito, mentre gli altri vivevano in pessime condizioni con scarsa igiene e maltrattati. Si dovevano affrontare lavori molto duri e sfiancanti fino a quando i campi non sono stati liberati dagli Americani o dai Russi. È giusto ricordare e **fare in modo che non accada mai più**. (Nicholas M.)

Penso che la Giornata della Memoria sia molto importante, perché serve a non dimenticare e a non lasciare nel passato quell'orribile avvenimento della Shoah: un episodio in cui sono state sterminate milioni di vite umane innocenti, che come colpa avevano solo il fatto di essere considerate diverse e impure secondo le linee nazi-razziste. Trovo **importante l'idea di farci conoscere** le condizioni di vita spregevole che hanno dovuto vivere gli ebrei in quel periodo, per farci capire innanzitutto quanto siamo fortunati a vivere sotto un tetto, mangiare pasti caldi e dormire in un letto con le coperte la notte; ma anche per farci comprendere quanto un atto razziale può degenerare e trasformarsi in guerra e sterminio, ma soprattutto che la discriminazione e il razzismo portano solo cattiveria. (*Gaia*)

Penso che l'incontro sia stato interessante e nello stesso tempo molto triste, perché penso che quello che sia successo è inumano e non dovrebbe più ripetersi. Per me **siamo tutti uguali** nonostante la cultura, la religione e il colore della pelle, non deve capitare mai più qualcosa di simile. (*Luis*)

Per me la giornata della memoria è un **momento di riflessione** per non dimenticare l'orrore del passato. Quando l'A.N.P.I. ci ha fatto vedere dei video molto profondi, ho pensato che cosa avranno provato in quei momenti, pensando di andare a fare una semplice doccia, dopo 5 giorni immersi dagli escrementi delle altre persone, inconsapevoli che stavano andando incontro alla propria morte, Spero veramente che un episodio del genere non debba mai più accadere. (*Amina*)

La seconda guerra mondiale è uno degli eventi più catastrofici della storia. Le sue conseguenze si sono ritrovate su ogni aspetto della vita e che continuano ad influenzare il mondo fino ad oggi. È molto difficile pensare a quanta sofferenza abbia causato: milioni di morti, famiglie distrutte, città rase al suolo. Questa guerra ha mostrato anche molto coraggio di chi ha lottato per la libertà e di **chi ha rischiato la propria vita per aiutare gli altri**. Credo che questa guerra sia stata fondamentale per capire l'importanza della pace, del rispetto e della convivenza tra i popoli. (*Mattia*)

Penso che quello che è successo non bisogna dimenticarlo, per non ripetere lo stesso errore e per renderci conto di cosa è capace di fare l'uomo, solamente perché non riesce ad accettare colui che è diverso. Inoltre, penso che quello che hanno fatto i nazisti sia veramente disumano, perché coloro che sono stati deportati sono stati **uccisi per qualcosa di cui non avevano colpe**: Essere nati. (*Martina*)

Ritengo che ciò che i nazisti e i fascisti hanno fatto agli ebrei, durante la seconda guerra mondiale, solo perché non appartenevano alla "razza ariana", ed erano ritenuti esseri inferiori, **non sia assolutamente accettabile né pensabile**. Esistono molte etnie, ma una sola razza, quella umana. Il fatto che abbiano sterminato migliaia di uomini, donne e bambini, senza che nessuno riuscisse a fermarli, mi scandalizza.



Mi hanno colpito molto anche le terribili condizioni in cui vivevano e lavoravano gli ebrei. La pratica che più mi ha inorridito è stata quella relativa alla gestione delle docce a gas, dove venivano quotidianamente uccise migliaia di persone e i corpi venivano smaltiti proprio da altri ebrei, che a loro volta, ogni 3 mesi, venivano fucilati perché sapevano troppo. Mi ha colpito anche il viaggio che dovevano compiere gli ebrei per raggiungere i campi di concentramento; si trattava di un vero e proprio "viaggio della speranza", poiché venivano ammassati sui vagoni per il bestiame, senza posti a sedere, né servizi igienici; erano considerati come degli oggetti. (*Letizia*)

Dopo l'incontro con i membri dell'A.N.P.I., e dopo i lavori che abbiamo fatto in classe, penso sempre di più che quello che è successo alle persone portate nei lager sia una cosa inumana e terribile, che spero possa non riaccadere più. Nell'incontro con gli esperti ci hanno raccontato più o meno di tutta la seconda guerra mondiale e anche di cosa hanno fatto i tedeschi, e ci hanno anche fatto vedere delle foto scattate da un militare a cui era stato dato il permesso.



C'erano immagini dove dei bambini si dirigevano insieme alle loro madri e ai loro nonni verso quelle che credevano fossero le docce per lavarsi, e non per morire. Alcuni bambini più piccoli erano felici e sorridevano, perché non capivano cosa gli stesse succedendo, mentre quelli più grandi avevano capito che qualcosa non andava e cercavano di tenere al sicuro i più piccoli tenendoli per mano. Ci hanno fatto vedere anche delle foto dei treni che trasportavano gli ebrei e le scene di smistamento, dove venivano divisi in maschi e femmine e sceglievano le persone in forma e abbastanza grandi di età per lavorare, mentre i deboli, gli anziani e i bambini venivano mandati nelle camere a gas, perché non servivano per i lavori. Penso che comunque anche se le persone mandate nelle camere a gas venivano sicuramente private di una cosa importantissima che è la vita, ma almeno non dovevano soffrire la crudeltà dei turni di lavoro a cui venivano sottoposti e alle terribili condizioni di fame che dovevano sopportare, senza in ogni caso dare ragione a questo gesto che veniva fatto veramente senza motivazione. Ci hanno spiegato che appena entrati nei campi, gli ebrei dovevano lasciare i loro beni, che poi venivano distribuiti alle famiglie tedesche che erano continuamente sotto attacco, e le persone che lavoravano venivano sfruttate anche per produrre armi, proiettili, benzina e per riparare scarponi e divise militari, motori per aerei e carri armati e anche le armi. In classe abbiamo invece visto e parlato di un documentario sui **Giusti fra le Nazioni** che sono persone di tutto il mondo non ebrei che hanno messo in pericolo la propria vita per salvare degli ebrei. Il riconoscimento è fatto da Yad Vashem che è un ente nazionale per la Memoria della shoah e credo sia molto importante ricordare quelle persone che si sono distinte dalla massa e hanno ragionato con la loro testa. Infine, abbiamo visto un intervento di Liliana Segre che è stato molto interessante e ci fa capire l'orrore di quanto fatto e anche quanto lei abbia sofferto e sia sopravvissuta facendosi forza da sola. Dopo tutto quello che abbiamo ascoltato e visto, sono rimasto molto triste per quello che è successo e penso che io non sarei mai riuscito né a sopravvivere o sopportare se fossi stato un ebreo deportato, né a mettere a rischio la mia esistenza per salvare qualcuno, che magari non conosco neanche: in conclusione penso che sia uno degli errori che l'uomo ha commesso, ma la cosa più importante è che, con tutte queste testimonianze e prove, questa cosa **possa veramente non verificarsi mai più.** (Samuele)

La seconda guerra mondiale è stato un periodo molto difficile, dove la gente viveva con paura e poco cibo. Le camere a gas sono state una cosa terribile, dove tante persone innocenti sono morte ingiustamente. È importante ricordare tutto questo per **non rifare lo stesso errore.** (Manuel)

Penso che partecipare a questo incontro sia stata **molto formativo**, perché ci ha permesso quante sofferenze hanno provato gli ebrei all'interno dei campi di concentramento. (Cristian)

Abbiamo parlato delle tante persone, come gli ebrei, che hanno sofferto ingiustizie e hanno perso la vita solo per quello che erano. Hanno spiegato il **coraggio di chi ha lottato** contro la dittatura e per la libertà, come i partigiani, per difendere i valori in cui credevano. Ci hanno invitato a essere testimoni attivi di giustizia e a non restare mai indifferenti di fronte alle ingiustizie che vediamo intorno a noi. (Alessandro)

Penso che la giornata della memoria sia **molto importante**, perché serve a ripensare alle brutte azioni avvenute nel passato. La Shoah è un avvenimento terribile che ha ucciso molte persone come ebrei, omosessuali e oppositori politici che non avevano nessuna colpa, ma venivano considerati diversi e impuri per la loro religione o il loro stile di vita. *(Marta)*

Ho trovato l'incontro con A.N.P.I. per la giornata della memoria **molto interessante**, mi è piaciuto molto e ho imparato tante nuove cose. Da sempre, ogni volta che parlavamo in classe dell'olocausto, ho pensato a quanto dolore possano avere provato tutte quelle persone innocenti a vivere in un momento duro come quello, anche se non ho mai potuto capire e non posso neanche immaginare come si sentivano gli ebrei ad essere discriminati, odiati e addirittura portati nei campi di concentramento. Ma nonostante ciò mi sono sempre chiesto come funzionavano veramente i campi, come erano le camere a gas e i forni per le persone, lasciandomi con questo dubbio. Ma finalmente, grazie a questo incontro, **ho trovato delle risposte**. Ho sempre immaginato le camere a gas come delle semplici docce, da cui al posto dell'acqua veniva usato del gas tossico, mentre ora ho seriamente capito di cosa si trattava, delle camere sotterranee dove i nazisti, dopo aver fatto entrare gli ebrei buttavano dei cristalli tossici.

I forni invece li immaginavo come delle grandi fornaci, ma ancora una volta mi sbagliavo. Le immagini che ci hanno fatto vedere sugli ebrei deportati nei campi di concentramento, che scendevano dai treni, che si dividevano in due file, formate una da maschi e l'altra da donne, mi hanno fatto capire quanto duro poteva essere anche solo il viaggio, e non solo in modo fisico, ma anche psicologico.



Quelle immagini **mi hanno fatto riflettere**, non avevo pensato alle famiglie divise, senza possibilità di vedersi e di sapere se erano vivi, o i bambini, che avevano tutta la vita davanti, ma che gli è stata tolta per fare degli esperimenti, per essere usati come topi da laboratorio. Tutto questo non va dimenticato, anzi, va usato come insegnamento per capire quanto l'uomo possa essere distruttivo e che un genocidio di questo livello non deve più accadere. *(Kevin)*